

MAGIE NERE E BIANCHE

Gli insetti vanno al bar sugli alberi Casanova trova il primo amore vero

Un tecnico forestale racconta i segreti del bosco; Gruber, una fiaba di morte a Berna

ILARIA TUTI

Che si sia un lettore compulsivo o un timido frequentatore della parola scritta, le vacanze sono il pretesto ideale per leggere qualche libro più del solito. Ecco qualche consiglio appassionato.

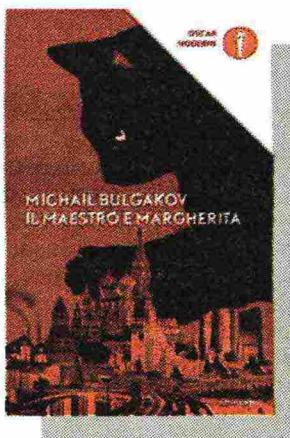
Un classico brioso e moderno: *Il Maestro e Margherita*, di Michail Bulgakov. Di recente uscito in una nuova edizione per Salani, è un capolavoro della letteratura russa che riesce nell'impresa di mette d'accordo giovanissimi e meno giovani, perché il suo estro creativo, la brillantezza delle idee e dei personaggi, il ritmo vorticoso degli eventi, persino gli slogan coniat, sono di straordinaria attualità. L'arrivo di Satana nella Mosca atea degli anni Trenta, sotto le mentite spoglie di un esperto di magia nera accompagnato da personaggi bizzarri, è l'espedito per parlare della lotta eterna tra Bene e Male, ma anche di illusione e verità, di satira socio-politica, di amore e redenzione. Bulgakov lavorò alla stesura per più di dieci anni, apportando una serie corposa di revisioni, tanto che quando morì lasciò l'opera incompiuta. Fu la terza moglie a ultimarne la scrittura. Si dice che a lei sia



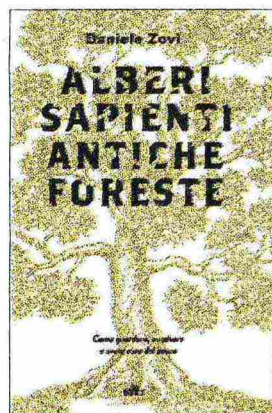
ispirato il personaggio di Margherita: una donna/strega coraggiosa, femminista e moderna, che si ribella alla sopraffazione maschile, ma è anche capace di inseguire il suo sogno d'amore con tenacia.

Da magia nera a magia bianca, anche se non meno potente e spietata: quella della natura. Lo sapevate che gli alberi entrano in relazione tra loro, con gli animali e con l'ambiente che li circonda? Che sono dotati di sistema vascolare, «di vista, tatto, olfatto e non solo. Si addormentano alla sera e si risvegliano alla mattina. Elaborano strategie di vita, di conquista, di resistenza»? Che il nettare non profuma e la pianta, per renderlo appetibile agli insetti, produce caffeina con cui li rende dipendenti? Che se aggredita da un parassita, la pianta richiama la linfa dalle foglie in modo da rendere il loro sapore amaro? Ce lo racconta Daniele Zovi, quarant'anni passati a fare il tecnico forestale con passione, in *Alberi sapienti antiche foreste*, una lettura

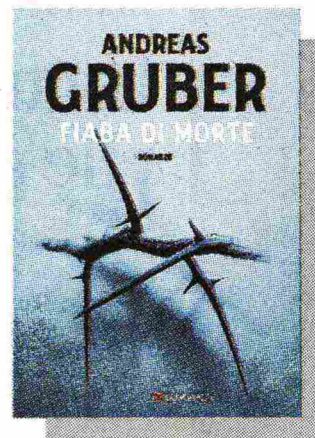
Ilaria Tuti vive a Gemona del Friuli (Udine) e ha studiato Economia. Ha fatto l'illustratrice e quest'anno ha esordito nel thriller con «Fiori sopra l'inferno» (Longanesi)



Michail Bulgakov
«Il Maestro e Margherita»
Oscar Mondadori
pp.546, € 12



Daniele Zovi
«Alberi sapienti
Antiche foreste»
Utet
pp. 310, € 20



Andreas Gruber
«Fiaba di morte»
(trad. di Alessandra Petrelli)
Longanesi
pp. 400, € 22

appassionante: impossibile, dopo averlo letto, guardare il bosco – ma anche un parco cittadino – senza scorgervi «qualcosa di più»: un organismo vivo e pulsante, e a modo suo intelligentissimo, che ci osserva e prende decisioni. Inquietante, vero?

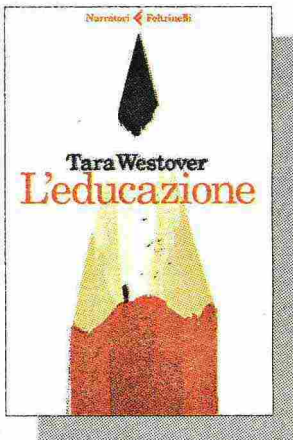
A proposito di inquietudine: quando voglio rilassarmi, mi dedico alla lettura di un thriller. Sembra un paradosso, eppure certe storie nere hanno un effetto allentante sulla tensione. Sarà perché tutti abbiamo uno scheletro da spolverare e rimettere nell'armadio? *Fiaba di morte*, di Andreas Gruber, è un thriller dalle atmosfere turchine e buie, come la copertina che lo rappresenta, come immagino essere i riflessi del fiume Aar che attraversa Berna e la pietra dell'Untertorbrücke, il suo ponte più antico, quando il cielo sopra la città è cupo. Sotto una sua arcata, pende il corpo di una donna, appeso per la lunga chioma. Appollaiato su una spalla del cadavere, un corvo osserva la polizia all'opera. Quando il detective Rudolf Horowitz vede il segno lasciato dall'assassino sul ventre della vittima – un simbolo che richiama alla mente l'opera di Piet van Loon, un serial killer ormai detenuto da anni – capisce che per risolvere il caso dovrà chiedere l'aiuto di Maarten S. Sneijder, il celebre profiler olandese che fuma marijuana e tiene molto alla S del suo cognome. È stato Maarten a catturare van Loon, cinque anni

prima. L'ultima volta che si sono visti, l'assassino gli ha fatto avere un biglietto che lui non ha mai letto, ma che ancora conserva. Che cosa ci sarà scritto e chi, ora, vuole far diventare Maarten parte di un gioco diabolico?

E sfumature diaboliche, a volte, possono essere assunte anche dall'amore, perfino quello di un genitore per un figlio. *L'educazione*, di Tara Westover, è un libro di memorie che racconta l'infanzia dell'autrice, cresciuta in una famiglia di mormoni integralisti che professavano l'arrivo dei Giorni dell'Abominio, imponendo ai figli una vita di sopravvivenza e isolamento. Ora ricercatrice trentenne, Westover ripercorre il cammino, anche spirituale, che l'ha portata a riscattarsi grazie all'istruzione. Lei, che per lo stato non era mai nata, non aveva mai frequentato una scuola, né visto un medico, che conosceva solo l'obbedienza, con sacrificio è riuscita a emanciparsi e a diventare una donna indipendente.

A chi ama i romanzi storici, consiglio infine l'affascinante affresco veneziano che Matteo Strukul dipinge in *Giacomo Casanova: la sonata dei cuori infranti*. Il ribelle Casanova vivrà un'avventura ricca di suspense, intrighi, duelli, inseguimenti e fughe tra i canali e i palazzi sfolgoranti di una Venezia splendidamente descritta. E troverà, per la prima volta, l'amore vero. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



Tara Westover
«L'educazione»
(trad. di Silvia Rota Sperti)
Feltrinelli
pp. 380, € 18



Matteo Strukul
«Giacomo Casanova.
La sonata dei cuori infranti»
Mondadori
pp. 305, € 19

